

L'eclisse parziale di luna del 26 novembre e l'eclisse anulare di sole del 12 dicembre non hanno alcun interesse per l'Italia perchè invisibili.

L'ubbrachezza ed il codice — Gli articoli 488 e 489 del nuovo Codice Penale, comminano delle pene tanto a chi s'ubbracha, quanto a chi somministra — per ubbricare — sostanze inebbrianti.

Non ci è discaro renderli noti, lusingandoci che con la nuova legge non si vedano per le strade degli ubbrichi importuni che offendono talora la decenza e la moralità.

Art. 488. Chiunque in luogo pubblico è colto in istato di manifesta ubbrachezza molesta o ripugnante, è punito con l'ammenda sino a lire trenta.

Se il fatto è abituale, la pena è dell'arresto sino ad un mese, e il giudice può ordinare che l'arresto sia scontato in uno dei modi preveduti dall'art. 22 (ossia in una casa di lavoro).

Art. 489. Chiunque in luogo pubblico o aperto al pubblico, cagiona l'ubbrachezza altrui, somministrando a tal fine sostanze inebbrianti, ovvero le somministra ad una persona già ebbra, è punito con l'arresto sino a dieci giorni.

Se il fatto si commetta verso una persona, che non abbia compiuto i 14 anni, o che sia palesemente in uno stato anormale per debolezza o alterazione di mente, la pena è dell'arresto da dieci giorni ad un mese.

Se il contravventore faccia commercio delle bevande o sostanze inebbrianti, si aggiunge la sospensione dall'esercizio della professione o dell'arte.

Decreto Ministeriale 22 Dicembre 1889, col quale si apre un concorso per 150 posti di uditore giudiziario.

Dalla nostra R. Procura ci si trasmette il seguente Decreto Ministeriale che di buon grado pubblichiamo.

Il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, visti gli articoli 17, 18, e 19 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, N. 2626; 2, 3, 4 e 5 del relativo regolamento approvato con regio decreto 14 dicembre 1865 N. 2641, decreta:

Art. 1. — È aperto un concorso per numero 150 posti di uditore giudiziario.

brame inique che sono quelle d'una belva ferocia allietata dalla carne fresca, tali da disonorare la specie umana, se le lasciassero saziare.

— Guardati, Giulia! Io distruggo chi mi resiste. E se per caso la vita ti dà fastidio, si può sopprimerla.

A queste parole, pronunciato coll'accento della più terribile ubbrachezza, egli s'avanzò minacciando coi pugni chiusi.

— Io cedo, gridò la cortigiana spaventata, perchè vi so tanto miserabile da mandare ad effetto le vostre minacce, sia pur contro una donna; ma vi resta il mio odio, sul quale potete contare per l'avvenire.

Il generale, come rimase solo colla sua preda, fiutò l'aria colle sue formidabili nari, simile alla fiera del deserto.

S'avanzò lentamente verso il divano ove giaceva la sua vittima, che avvolse d'un lungo sguardo impudico.

Wilna, mollemente distesa; appena soporando colla testa reclinata sul seno, cogli occhi chiusi come quelli d'una morta, si offriva senza difesa a quel toro selvaggio.

Egli alzò colle sue mani rozze e vellose quell'adorabile capo di vergine addormentata e posò le sue labbra carnose sopra la bocca della casta adolescente.

Ella non si mosse sotto il mostruoso abbracciamento che il narcotico le impediva di sentire.

Art. 2. — Gli aspiranti al concorso devono presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti entro il giorno 10 febbraio 1890, col mezzo del Procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3. — La domanda, scritta e firmata dall'aspirante, indicherà chiaramente il suo domicilio. Inoltre egli dovrà corredarla, oltrechè della fede di nascita, dei documenti giustificativi, dai quali l'aspirante medesimo risulti:

1. Essere cittadino italiano;
2. Avere conseguita la laurea in legge in una università del Regno;
3. Non essere stato condannato e non essere sottoposto a giudizio per crimine o delitto;
4. Non trovarsi nello stato di fallimento, d'interdizione o d'inabilitazione legale.

Art. 4. — Il concorso avrà luogo mediante esame scritto sulle materie indicate nel regio decreto 17 maggio 1886, N. 2021 e cioè:

- a) filosofia del diritto;
- b) diritto romano e storia della legislazione italiana;
- c) codice civile e di procedura civile;
- d) codice penale e di procedura penale;
- e) codice di commercio ed ordinamento giudiziario.

Art. 5. — L'esame si darà presso tutte le Corti d'appello del regno, con le norme che verranno stabilite dalla commissione centrale del concorso, ed avrà principio alle ore 9 ant. del giorno 18 marzo, continuando alla stessa ora nei successivi giorni 20, 22, 24 e 26.

Art. 6. — Per essere dichiarato idoneo è necessario conseguire i due terzi dei voti di cui dispone la commissione centrale dell'esame.

Art. 7. — La nomina ad uditore dei candidati che avranno vinto la prova, sarà fatta nel limite dei posti messi a concorso, a favore di quelli tra i concorrenti che riporteranno maggior numero di voti. In caso di parità di voti sarà preferito il più anziano di laurea, ed in caso di parità anche della data della laurea, il più anziano di età.

Roma 22 Dicembre 1889.

Il Ministro
G. ZANARDELLI

Estratto dal Bollettino Giudiziario N. 52, 25 Dicembre 89.

BORREANI Segretario.

L'infame la contemplò a lungo, ebbro, esaltato dalla lussuria e mentre i suoi istinti più vili e più bassi stavano per ispirarlo ad un delitto senza nome, si fece udire nella capiera per la quale Giulia era fuggita, un mormorio di voci concitate seguito dal rumore di passi pesanti e precipitati.

Il barone, confuso, ebbe appena il tempo di coprirsi con una pelliccia il corpo di Wilna per non essere sorpreso nei suoi criminosi tentativi. In quel momento difatti, una figura si distacca dalla penombra.

— Chi mai ardisce di penetrare qua dentro? gridò il barone Prim, soffocato dalla collera.

— Io, generale, poichè m'avete fatto chiamare, rispose con voce chiara e sonante, per quanto commossa.

— Il tuo nome?

— Pietro Browsek. Non avete nulla a dirmi? E la sua voce pareva il lontano brontolio del tuono che preannunzia l'uragano.

— No, vattene.

Il soldato rimase dritto ed immobile.

— Ma è che una persona di vostra confidenza m'ha detto, mio generale....

— Vattene, ti dico.

— Permettetemi almeno che io vi ringrazzi d'avermi liberato dalla prigione.... Questa persona, una dama, sostiene che voi avete ceduto alle preghiere di mia sorella.

Società del Casino — Domani Domenica, alle ore due avrà luogo l'adunanza per la relazione della commissione del bilancio. Essa sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Musica — Essendosi provvista di varii istrumenti di ottima qualità dalla rinomata fabbrica Pelitti Giuseppe di Milano, la nuova Società Filarmonica Acquese, domani, tempo permettendo, dalle ore 2 alle 3 pom. eseguirà sulla piazza Vittorio Emanuele II il seguente programma, tutto di prima esecuzione.

1. GEMME Flavio Gioia, Marcia.
2. BARTOLI Mandolinomania, Mazurka.
3. GATTI Il giardino dei fiori, capriccio per clarino.
4. FERRAZZI La Valsagnese, Polka.
5. BARTOLINI Il Foro, Valtzer.
6. CORRIDORI Esposizione di Bologna, Marcia.

Riassunto delle operazioni delle casse postali di risparmio a tutto il mese di Novembre 1889:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente . N. 1,855,241
Libretti emessi nel mese di Novembre 16,965

Libretti estinti nel mese stesso 9,147

Rimane N. 1,863,059

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 275,883,295,55

Depositi nel mese di 9. bre 14,393,820,30

Rimborsi del mese stesso L. 290,277,115,85

Rimane L. 276,790,510,41

L'influenza continua in forma benigna ad estendersi nella nostra città. Finora dalle notizie che ci furono date dai sanitari, essa non fu aggravata in alcun caso da pericolose complicazioni. Ad ogni modo però speriamo che essa ci abbandoni presto onde possiamo vedere la vita cittadina ritornata allo stato primiero di tranquillità.

Il carnevale procede magro assai in quest'anno. L'influenza, la crisi economica, la morte di un amato principe, lo hanno colpito nel vivo. Le società operaie hanno deciso di non più dare il loro consueto ballo di beneficenza, ed hanno fatto opera saggia. La gioventù coraggiosa però non ha ceduto del tutto le armi.

Mercoledì si darà la veglia al Casino e sarà certo animata. In alto

— Ma vuoi uscire?
— Ha pure soggiunto che essa è qui, in piena vostra discrezione, sotto l'influenza d'un sonno letargico.

— Miserabile! gridò il barone Prim, cercandosi un'arma d'attorno. Non solamente tu disubbidisci al tuo capo, ma si direbbe ancora che tu lo minacci. Per l'ultima volta, esci di qua, ti dico!

— Io uscirò, generale, quando voi m'avrete mostrato Wilna o viva o morta.

— Ebbene, sarai soddisfatto, rispose cinnicamente il tristo, sollevando la pelliccia che copriva la fanciulla. Guardala, contempla tua sorella, finchè l'avrò fatto cacciare dai miei servitori, o fatto fucilare dai miei soldati sotto queste finestre.

A quella vista, a quelle parole, un flutto di sangue salì al cervello del Polacco, il quale, perduto colla calma ogni sentimento di rispetto, di sommissione, di ubbidienza, si precipitò sopra il suo capo supremo.

— Mostro! gridò atterrandolo il colosso, che nella caduta si trascinò seco l'ampio tavolo, poi, comprimendone colle ginocchia il vasto petto:

— Rinnega il tuo delitto, aggiunse, o ti ammazzo come un cane!

— Aiuto! mormorò con voce strozzata, colui che poco prima era tanto minaccioso e petulante.

i cuori e... le gambe; la quaresima è vicina e conviene approfittare del tempo gioioso.

AI NOSTRI ABBONATI

Rivolgiamo calda preghiera di farci tenere sollecitamente l'importo del loro abbonamento.

Stato Civile

Dall'18 al 25 Gennaio

Nascite — Maschi 5, Femmine 5 — Totale 10.

Decessi

Carorzo Anna Maria, d'anni 68 donna di casa, d'Acqui.

Fossati Caterina, d'anni 29, sarta, d'Acqui.

Peruzzo Modestina di mesi 10 d'Acqui.

Bruzzone Gio Vittorio d'anni 1 d'Acqui.

Cassini Teresa di anni 19, contadina di Lussito.

Anfossi Gio. Battista, d'anni 12 sarto di Acqui.

Matrimoni

Moccagatta Stefano, sarto da Strevi con Desilippi Maria, sarta da Acqui.

Chiomba Carlo Pietro, parrucchiere di Acqui con Salvi Francesca, sarta d'Acqui.

Tocco Ignazio Maurizio, calzolaio d'Acqui con Carena Adele Costanza, cucitrice di Vesime.

Arfinetti Giovanni Ernesto, contadino da Acqui con Boccaccio Maria Domenica Angela contadina di Ovada.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA

S. DINA, Gerente Responsabile.

L'esercente dell'Albergo Roma Bagni, avverte di aver rilevato coi primi di gennaio 1890, l'antico Albergo della Croce di Malta, posto in Acqui sulla Piazza della Bollente; nulla ometterà perchè i suoi clienti, abbiano a trovare ottimo trattamento; servizio regolare, per cui nutre fiducia di vedersi onorato da numerosa clientela.

Prop. GHIAZZA GIOVANNI

BALBI GUIDO conduttore dell'Albergo della Croce di Malta, avverte i suoi numerosi clienti, d'avere, sin dal 1. del 90, rilevato l'antico ed avviato albergo Roma, condotto dal sig. Timossi Guido.

Nulla tralasciando onde poter accontentare le esigenze di ognuno, spera in una numerosa clientela.

CONTINI GIOVANNI accordatore di pianoforti si troverà in Acqui-Albergo d'Italia — nella prima quindicina del mese di Febbraio.

MONITORE DEGLI ALLOGGI
Vedi quarta pagina

Ma la parola spirò sulle sue labbra, dove gorgogliava una schiuma biancastra, poichè due mani vendicatrici gli stringevano la gola come in un cerchio di ferro.

Un rantolo uscì da quella carcassa umana, stritolata sotto la stretta formidabile: le pupille si dilatarono nell'angoscia d'una morte vicina e la faccia convulsa si colorò di porpora....

E mal sarebbe incolto all'infame, senza il soccorso dei suoi amici: essi intesero il suo grido supremo d'angoscia e s'affrettarono ad accorrere.

Nella tema d'essere ivi sorpreso, senza aver compiuto la sua sacra vendetta, Pietro Browsek non pensò più che alla sua salvezza: avvolse Wilna nella pelliccia e, caricatala sulle spalle robuste, fuggì tosto per le stanze sontuose, atterrandolo sul suo passaggio tutti quelli che tentavano di contrastargli.

Di fuori, la sentinella s'accorse di quel gruppo di fuggiaschi, indistinto nella notte profonda; li prese di mira senza colpirli, e il Polacco, ansante, si perdettero nella piccola boscaglia che coronava l'altura.

Le ricerche sollecitamente operate per scoprirlo non diedero alcun risultato.

Continua.